

PRINCIPI DI COMPORTAMENTO

Il presente documento rappresenta le linee guida di comportamento da seguire per evitare il verificarsi di situazioni favorevoli alla commissione di misfatti legge n. 99/2013 della Repubblica di San Marino.

Le linee guida si riferiscono a comportamenti relativi all'area del "fare" e del "non fare" con puntuale attenzione ai rapporti con la Pubblica Amministrazione, nazionale ed internazionale, specificando in chiave operativa quanto espresso dai principi del Codice Etico e di Condotta di Gruppo.

Si premette sul piano procedurale che:

- è fatto obbligo a dipendenti e collaboratori esterni di segnalare all'Organismo di Vigilanza ogni violazione o sospetto di violazione del Modello Organizzativo. Le segnalazioni devono essere fornite esclusivamente in forma non anonima. La Società e l'Organismo di Vigilanza tutelano dipendenti e collaboratori esterni da ogni effetto pregiudizievole che possa derivare dalla segnalazione. L'Organismo di Vigilanza assicura la riservatezza dell'identità dei segnalanti, fatti salvi gli obblighi di legge. Saranno resi disponibili, sull'intranet di Gruppo, gli opportuni strumenti di segnalazione;
- i responsabili di funzione provvedono a segnalare all'Organismo di Vigilanza i comportamenti a rischio di reato, inerenti ai processi operativi di competenza, di cui siano venuti a conoscenza in via diretta o per il tramite di informativa ricevuta dai propri collaboratori;
- i responsabili delle funzioni che vengano ufficialmente a conoscenza di notizie, anche provenienti da organi di polizia giudiziaria, riguardanti illeciti e/o reati con rischi di impatto aziendale, devono segnalarle all'Organismo di Vigilanza;
- i rapporti di collaborazione con soggetti esterni, anche in forma associativa, dovranno uniformarsi a quanto previsto dal Codice Etico e di Condotta del Gruppo Telecom Italia.

§.1 PRINCIPI DI COMPORTAMENTO CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

§.1.1 "AREA DEL FARE"

- I responsabili delle funzioni che hanno attività di contatto con la Pubblica Amministrazione devono:
 - fornire ai propri collaboratori direttive sulle modalità di condotta operativa da adottare nei contatti formali ed informali intrattenuti con i diversi soggetti pubblici, secondo le peculiarità del proprio ambito di attività, trasferendo conoscenza della norma e consapevolezza delle situazioni a rischio reato,
 - prevedere adeguati meccanismi di tracciabilità circa i flussi informativi verso la PA.
- L'incarico a soggetti esterni di operare in rappresentanza del Gruppo nei confronti della PA deve essere assegnato in modo formale e prevedere una specifica clausola che vincoli all'osservanza dei principi etico-comportamentali adottati dal Gruppo.

- In caso di tentata concussione da parte di un pubblico funzionario nei confronti di un dipendente (o altri collaboratori) sono da adottare i seguenti comportamenti:
 - non dare seguito alla richiesta,
 - fornire informativa tempestiva al proprio Responsabile,
 - attivare formale informativa, da parte del Responsabile, verso l'Organismo di Vigilanza.
- I rapporti con i soggetti terzi devono essere improntati a principi di correttezza tali da non indurre i soggetti medesimi ad intraprendere azioni criminose nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, anche con specifico riferimento ad azioni in violazione di normative fiscali e/o contabili-amministrative.

§.1.2 "AREA DEL NON FARE"

Con riferimento alle tipologie di misfatto rilevanti ai sensi della Legge n. 99/2013 della Repubblica di San Marino, si segnalano, se pur a titolo non esaustivo, i comportamenti a rischio da evitare.

Nei rapporti con i rappresentanti della PA è fatto divieto di:

- promettere o effettuare erogazioni in denaro per finalità diverse da quelle istituzionali e di servizio,
- promettere o concedere "soluzioni privilegiate" (ad es, interessamento per installazione linee/impianti al di fuori delle modalità standard, interessamento per facilitare l'assunzione di parenti/affini/amici, ecc.),
- effettuare spese di rappresentanza non secondo criteri di ragionevolezza e senza effettive finalità di business,
- promettere di fornire o fornire impropriamente, anche tramite terzi, l'esecuzione di opere/servizi (ad es. opere di ristrutturazione di edifici privati residenziali, ecc.),
- promettere o concedere omaggi/regalie dirette o indirette non di modico valore e non rientranti nei limiti di una ragionevole prassi di cortesia,
- sollecitare, e in ogni caso accettare, direttamente o indirettamente, ad esempio attraverso i propri familiari, omaggi – salvo quelli di modico valore e non rientranti nei limiti di una ragionevole prassi di cortesia – o altre utilità che possano risultare in qualsiasi modo correlati con le responsabilità aziendali di propria competenza nell'ottica di influenzare eventuali decisioni aziendali o di ottenere indebiti vantaggi,
- fornire o promettere di fornire informazioni e/o documenti riservati,
- favorire o promettere di favorire, nei processi d'acquisto, fornitori e sub-fornitori in quanto indicati dai rappresentanti stessi come condizione per lo svolgimento successivo delle attività (es., affidamento della commessa, concessione del finanziamento agevolato),
- I divieti sopra rappresentati si intendono estesi anche ai rapporti indiretti con i rappresentanti della PA attraverso terzi fiduciari.

Inoltre, nei confronti della PA, è fatto divieto di:

- esibire documenti/dati falsi od alterati,
- tenere una condotta ingannevole che possa indurre la PA in errore nella valutazione tecnico-economica dei prodotti e servizi offerti/forniti,
- omettere informazioni dovute, al fine di orientare a proprio favore le decisioni della PA,
- destinare contributi/sovvenzioni/finanziamenti pubblici a finalità diverse da quelle per le quali sono stati ottenuti,
- a accedere in qualsiasi modo, in maniera non autorizzata ai sistemi informativi della PA, per ottenere e/o modificare informazioni a vantaggio dell'azienda,
- abusare della posizione di gestore/manutentore dei sistemi ICT della PA, al fine di ottenere e/o modificare informazioni a vantaggio dell'azienda,
- abusare della posizione di incaricato di pubblico servizio per ottenere utilità a vantaggio dell'azienda.